

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

COMUNITA' MONTANA SALTO CICOLANO
IN COPROGETTAZIONE CON RISERVA NATURALE MONTI NAVEGNA
E CERVIA (NZ04126)
COMUNE BORGOROSE

2) *Codice di accreditamento:*

NZ04704

3) *Albo e classe di iscrizione:*

REGIONE LAZIO

4

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

ITINERARI DA SCOPRIRE NEL SALTO CICOLANO

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

D3 VALORIZZAZIONE STORIA E CULTURE LOCALI

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

6.1 CONTESTO TERRITORIALE

La Comunità Montana Salto Cicolano, in Provincia di Rieti, è situata al confine tra Lazio e Abruzzo, Si estende per 52.000 ettari di superficie e comprende sette comuni:

COMUNE	Abitanti	Maschi	Femmine
Borgorose	4420	2275	2145
Concerviano	309	150	159
Fiamignano	1425	725	700
Marcetelli	81	45	36
Petrella Salto	1215	620	595
Pescorocchiano	2121	1061	1060
Varco sabino	208	108	100
Totale	9.779	4.984	4.795

La popolazione si distribuisce in oltre 120 frazioni.

E' un territorio di elevato valore naturalistico e paesaggistico, la cui struttura geomorfologia è principalmente montagnosa, con dislivelli che vanno da 550 m.s.l.m. sino ad arrivare a 1.888 m.s.l.m. del Monte Nuria, attraversato dalla valle del fiume Salto che forma il pittoresco lago del Salto. Vaste sono le estensioni boschive, splendida la zona degli altopiani, alcune zone pianeggianti nel territorio di Borgorose che è anche il comune più popoloso.

All'interno della Comunità Montana insistono 2 Aree Naturali Protette: Riserva Naturale Monti Navegna e Cervia (Partner Coprogettante) e Riserva Naturale Montagne della Duchessa.

Dal punto di vista demografico il territorio risulta caratterizzato da una bassa densità abitativa e da un trend decrescente di popolazione, tipico delle zone svantaggiate di montagna, dove i servizi sono scarsi e difficilmente raggiungibili, dove sono più rare le occasioni di lavoro e dove impiantare attività imprenditoriali è in genere meno remunerativo.

LA VALORIZZAZIONE AMBIENTALE, CULTURALE E TURISTICA DEL TERRITORIO (L.R. 40/99)

La Comunità Montana Salto Cicolano, ponendosi come soggetto di riferimento della *governance* locale nella definizioni di comuni strategie di sviluppo economico e sociale, ha individuato nella valorizzazione dell'ambiente, della cultura e del turismo una delle risorse su cui puntare per innescare i processi di crescita territoriale.

Sulla base di questa visione condivisa, la Comunità Montana è stata delegata dai comuni che ne fanno parte a progettare e realizzare lo sviluppo integrato culturale, turistico e ambientale dell'intero comprensorio ai sensi della Legge Regionale n. 40/99 (*Programmazione integrata per la valorizzazione ambientale, culturale e turistica del territorio*).

Il Piano Integrato d'Area approvato dal Consiglio della Comunità Montana e di tutti i sette comuni ha prodotto un documento che ha gettato le basi per la progettazione di itinerari tematici territoriali:

- **Itinerario 1: LE VIE D'ALTA QUOTA** Percorso con elevate valenze ambientali, con due Siti di Interesse Comunitario (S.I.C), che ricomponi il valore della montagna, della storia locale e delle attività produttive del mondo agropastorale in

un unico circuito che percorre l'Altopiano di Rascino, il Monte Nuria e le pendici della Duchessa, incontrando i castelli di Rascino, di Malito, di Corvaro e di Collefegato, pievi, romitori e chiesette alpine. Siti di interesse 10

- **Itinerario 2: ALLA SCOPERTA DELLE ORIGINI.** Percorso che tocca i siti dove sono stati rinvenuti reperti archeologici del popolo italico degli Equi (Tumulo di Corvaro, Necropoli di Cartore, Santuari di S.Erasmo e di Alzano, Grotta del Cavaliere) e agli insediamenti romani (Cliternia, Nersae). Il percorso culminerà con la visita del Museo Archeologico a Corvaro. Siti di interesse: 10
- **Itinerario 3: PERCORSI BLU.** Percorso alla scoperta del paesaggio del Lago del Salto, occasione per rievocare la storia dell'abbandono forzato della valle per la realizzazione dell'invaso artificiale, la costruzione della grande diga, la ricostruzione dell'antico monastero di S.Filippa. Ma lungo le pareti rocciose del lago l'itinerario porta alla scoperta degli insediamenti fortificati di rocche e castelli come quello di Macchiatimene. Siti di interesse: 7
- **Itinerario 4: LE TERRE DI CONFINE** Percorso che porta all'interno dei centri storici di origine medievale, perlopiù incasellati, che sorgono lungo il crinale della catena montuosa che segnava il confine tra il Regno delle Due Sicilie e lo Stato Pontificio, di cui rimane traccia nelle colonnine di demarcazione dei confini e negli avamposti doganali. Al percorso si legano le storie dei briganti, di cui oggi abbiamo la rilettura artistica nei murales, e di un'epoca feudale protrattasi fino di recente, i castelli di Rocca Vittiana, di Rigatti, di Marcetelli, di Girgenti e di Pescorocchiano. Siti di interesse: 10
- **Itinerario 5: I LUOGHI DELLA SANTITA'.** Percorso che collega ai Cammini di San Benedetto e di Francesco, cui la politica regionale riconosce molto valore in termini di interesse turistico, le numerose presenze di chiese rurali, pievi e abbazie e santuari, nonché le storie di santità al femminile (S.Filippa, Santa Chelidonia, Santa Anatolia) e l'Abbazia di San Salvatore Maggiore. "porta" d'accesso al percorso, Siti d'interesse: 20

6.2 Area d'intervento, domanda e offerta di servizi

6.2.1 Area di intervento: Tutela e valorizzazione del patrimonio culturale attraverso la fruizione sostenibile del territorio, formazione ed educazione .

Il progetto vuole contribuire alla salvaguardia e tutela del patrimonio culturale e turistico dell'area interessata attraverso azioni finalizzate alla fruizione sostenibile dello stesso.

La Comunità Montana Salto Cicolano è istituzionalmente deputata allo svolgimento di tale attività in quanto il legislatore riconosce alle Comunità Montane il compito di sviluppare i territori montani, attivando ogni possibile volano, di concerto ed in collaborazione con i comuni che ne fanno parte.

La Riserva Naturale Monti Navegna e Cervia, partecipa al progetto quale soggetto istituzionalmente deputato alla tutela, recupero e restauro degli habitat naturali e dei paesaggi, nonché alla loro valorizzazione, ad offrire servizi di promozione e supporto al turismo sostenibile, al recupero e alla valorizzazione delle testimonianze antropologiche, archeologiche, storiche e architettoniche e delle attività agro-silvo-pastorali tradizionali.

6.2.2 domanda ed offerta di servizi

a) La domanda

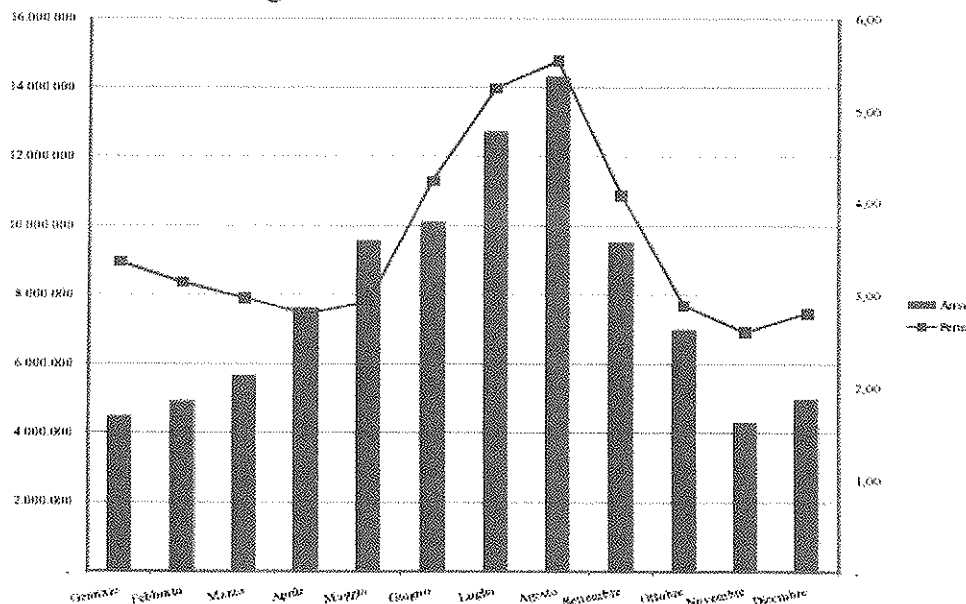
Secondo i dati disponibili presso MIBAC e UNIONCAMERE, recepiti nella programmazione turistica della Regione Lazio, (Unioncamere, indagine quantitativa

sui comportamenti turistici degli italiani, Luglio 2013) MIBAC ONT ITALY MONITour Statistics in tourism May 2014 la domanda di servizi turistici si sta sempre più rivolgendo verso prodotti di qualità, caratterizzati da costi accettabili di accesso, elevati valori naturalistici e culturali, personalizzazione, accessibilità con modalità di "mobilità Lenta".

Si rileva una costante crescita della domanda turistica straniera e un calo della domanda nazionale.

La domanda a livello "Italia" è caratterizzata da una forte stagionalità

Figura 7
La Stagionalità nelle strutture ricettive. Anno 2009



IL Lazio, sbilanciato per numero di arrivi e di presenze dall'enorme peso di Roma che da sola vale il 75% della domanda (4 milioni di arrivi sui 5 milioni totali) è attualmente la prima regione italiana (anno 2013, Regione Lazio, Studio sull'economia Turistica della regione Lazio) per quanto concerne

- percentuale di arrivi turistici stranieri (64,7% contro Italia 43,1%);
- pesa turistica straniera: 4.530 mln di euro nel 2010 (17,3% dell'Italia);

Secondo tale studio ogni presenza di turista in più in Lazio (nuovo arrivo o allungamento di soggiorno) genera in Lazio 78 euro di Pil aggiuntivo, un valore molto più alto che la media nazionale (63 euro).

Nella Provincia di Rieti (Istat 2011) si rilevano circa 60.000 arrivi con un soggiorno medio di 3,5 giorni, in prevalenza nazionali.

Paesi di residenza	Esercizi alberghieri		Esercizi complementari		Totale esercizi ricettivi	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
Italia	43887	92454	6526	26601	50413	119055
UNIONE EUROPEA	4.052	8.863	1.049	3.969	5.101	12.832
EUROPEI NON UE	1.016	1.982	149	767	1.165	2.749
EXTRA	3.216	5.518	334	1.618	3.550	7.136

<p>dei castelli, boschi e foreste ecc);</p> <ul style="list-style-type: none"> - Vicinanza a punti di accesso (Rieti, Carsoli, L'Aquila) ben collegati alle reti di trasporto nazionale ed in grado di esprimere una consistente domanda; - associazionismo escursionistico (CAI, Federtrek) nazionale con presenza in loco e interesse allo sviluppo; - Imprenditori agricoli e turistici di nuova generazione (giovani agricoltori laureati); - Aumento di risorse umane da investire su un segmento turistico con target ben definito - Disponibilità di un consistente patrimonio edificato in attesa di riuso. 	
--	--

Nell'area in sostanza convivono situazioni di arretratezza e una discreta propensione per il cambiamento.

In sostanza vi è attesa per l'innovazione e il sistema dei "Cammini" ha creato quel collegamento logico, da molti ipotizzato e desiderato ma mai scoperto né mai prima d'ora diventato tangibile e visibile.

L'improvvisa irruzione di un consistente numero di persone che zaino in spalla attraversano il territorio, dialogano, comunicano, raccontano ha cambiato decisamente il quadro territoriale.

Ciò ha in qualche modo incrementato la credibilità di chi, solo pochi anni fa, annunciava il cambiamento, e ora queste persone, questi soggetti, hanno l'opportunità di governare un processo di sviluppo attualmente nella fase iniziale.

L'orizzonte progettuale della Riserva Naturale è pertanto più vasto del confine amministrativo dell'area sottoposta a vincolo ambientale e l'azione di sviluppo economico e sociale che si promuove è rivolta all'intero bacino di popolazione delle due valli del salto e del Turano che rappresentano un cluster di circa 40Km x 50km

Grazie al Cammino di Benedetto, allo strumento "Carta Europea del Turismo Sostenibile" ed al coordinamento di sistema che la Regione pratica tra le aree protette, l'orizzonte progettuale diviene quello dell'area sub-appenninica laziale.

Lo sviluppo di questi territori passerà attraverso il coinvolgimento delle giovani generazioni nella cittadinanza attiva

6.3.2 Gli interlocutori:

Sulla base delle considerazioni precedenti, si ritiene di individuare nel progetto di servizio civile "Itinerari da scoprire nel Salto Cicolano" i seguenti attori coinvolti nei modi che seguono.

Matrice degli stakeholders

Soggetto	Interesse rappresentato	Collaborazioni possibili
Amministrazioni comunali	Interesse generale della comunità, qualità della vita, mantenimento di servizi	Messa a disposizione di materiali, promozione del volontariato a livello comunale ed intercomunale
Associazioni	Interesse alla promozione del	Collaborazione nella promozione

culturali ed ambientali operanti sul territorio	volontariato culturale ed ambientale	del volontariato
Associazioni dei pellegrini	Condivisione di valori	Promozione nei confronti del visitatore esterno del volontariato di servizio civile. Promozione del territorio.
Associazioni escursionistiche (CAI, FIE, AIGAE)	Conoscenza del territorio ai fini della fruizione	Realizzazione del sistema di visite e di fruizione. Promozione nei confronti del visitatore esterno del volontariato di servizio civile. Promozione del territorio.
Istituti scolastici del territorio	Interesse generale della comunità.	Partecipazione dei ragazzi e dei giovani del territorio allo sviluppo locale. Coinvolgimento della popolazione residente che vede modificati atteggiamenti e comportamenti della popolazione in età scolare verso una responsabilità sociale ed ambientale. Coinvolgimento degli amministratori locali attraverso il processo partecipativo innescato.
Imprenditori ed associazioni imprenditoriali	Interesse alla crescita economica e a trarre beneficio dallo sviluppo locale	Possibili sponsorizzazioni, possibile coinvolgimento nella fertilizzazione imprenditoriale, possibile partecipazione alla promozione territoriale. Stages, tirocini formativi.
Residenti "stagionali"	Rappresentano quella parte di popolazione originaria che però non vive e risiede sul territorio mantenendo tuttavia un rapporto affettivo e residenziale nei giorni e periodi non lavorativi	Possibile coinvolgimento attraverso i legami territoriali residui, attraverso i giovani ed i bambini rimasti. Possibile messa a disposizione di energie e competenze che il territorio ha perso, Possibile valorizzazione dell'esperienza di servizio civile in territori esterni.

In base a tale matrice vengono individuati i beneficiari ed i destinatari nonché i possibili partner di progetto.

6.3.2 Impatto economico del progetto

Il progetto avrà un impatto economico in quanto partecipa alla creazione di opportunità occupazionali:

Al termine del progetto il territorio disporrà di

- almeno 3 giovani in grado di organizzare visite guidate e informare il turista sugli itinerari culturali e naturalistici del territorio
- incremento del numero delle presenze e dei pernotti come di seguito descritto negli indicatori di risultato

EUROPEI						
	52.171	108.817	8.058	32.955	60.229	141.772

Degli arrivi europei in provincia di Rieti, la maggior parte vengono dai paesi di lingua tedesca.

I dati relativi al "Cammino di Benedetto", "al "Cammino di Francesco" e al "Cammino dei Briganti" indicano una crescita continua ed eccezionale della domanda.

Le informazioni disponibili in merito alle accoglienze lungo la restante rete dei sentieri (E1, Sentiero Italia e reti escursionistiche locali) indicano una domanda pari a circa 800 arrivi/anno con una durata media del soggiorno di 5 giorni.

Si rileva inoltre l'esistenza di una domanda di servizi turistici correlati all'escursionismo ambientale.

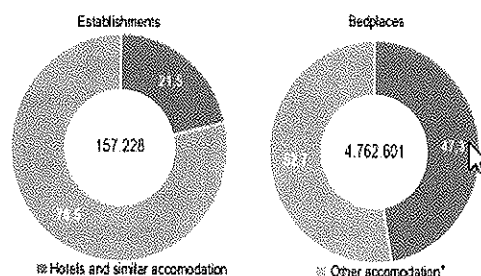
Tale domanda veicolata dalle scuole e dalle agenzie specializzate è in crescita sia per il maggiore valore educativo rispetto alla semplice gita sia per i minori costi

Vi è anche una domanda endogena al territorio legata alla conoscenza dello stesso e frutto delle attività di sensibilizzazione presso i plessi scolastici del territorio, si è osservato negli anni un crescente interesse della istituzione scolastica per le attività di tutela della natura.

a) L'offerta

La disponibilità ricettiva nazionale secondo i dati del MIBAC (Ministero dei Beni Culturali e ambientali) è decisamente sbilanciata sia per numero di esercizi che per numero di posti letto verso strutture di tipo extra-alberghiero di piccole dimensioni

Capacity of tourist accomodation establishments in Italy 2012

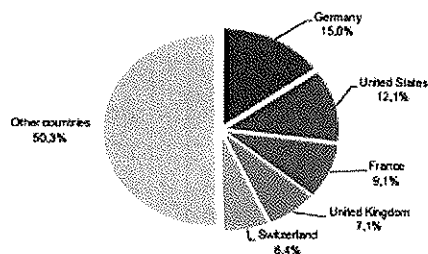


Source: ONT, based on ISTAT data.

*Holiday and other short-stay accommodation; camping grounds, recreational vehicle parks and trailer parks.

Percent distribution of foreign tourists expenditure in Italy: top 5 countries of origin 2013

Foreign tourist expenditure in Italy 2013: 33.064 mln €



Source: ONT, based on Bank of Italy data.

L'area presenta strutture di piccole e piccolissime dimensioni e si rilevano difficoltà nell'accoglienza dei gruppi.

Per quanto concerne l'offerta, uno dei punti di riferimento dell'intero progetto di sviluppo sarà il Museo Archeologico del Cicolano, struttura museale che, alla data di elaborazione del

progetto è pronta per essere aperta al pubblico, essendone prevista l'inaugurazione nel dicembre 2016.

L'immobile è di proprietà del comune di Borgorose, ente coprogettante, ed è sito nella frazione di Corvaro, in Via San Francesco. L'ente gestore è la Comunità Montana salto Cicolano, che ne ha adottato il Regolamento e il Piano di Valorizzazione.

6.3 Il problema evidenziato nel contesto

6.3.1 definizione del problema

Attraverso lo strumento dell'analisi SWOT è possibile definire il problema sul quale si intende intervenire.

<p>PUNTI DI FORZA</p> <ul style="list-style-type: none"> - Presenza di siti di interesse turistico (archeologici, architettonici, religiosi, rocche e incastellamenti, di pregio naturalistico ecc) - Presenza di 2 Aree Naturali Protette - Presenza di 4 SIC e 1 ZPS - Diffusione di associazioni locali circa 40) che si occupano della valorizzazione delle tradizioni locali anche attraverso la celebrazione di manifestazioni a carattere sovracomunale oltre a numerosissime (circa 50/anno) a carattere locale. - "Museo Archeologico del Cicolano", in fase di apertura; - "Museo del Monastero S.Filippa Mareri" attivo; - Qualità dei prodotti gastronomici locali; - Qualità ambientale diffusa (aria, acqua, montagna, bosco). - Dorsali escursionistiche note e frequentate (Sentiero Italia, Cammino di San Benedetto, Sentiero Europeo E1, Cammino dei briganti); - Numerose strutture realizzate negli anni per la fruizione naturalistica e culturale; - Cartografie aggiornate e in formato digitale 	<p>PUNTI DI DEBOLEZZA</p> <ul style="list-style-type: none"> - Scarsa propensione della popolazione locale alle attività imprenditoriali; - Limitata consapevolezza nella popolazione residente del valore dei beni culturali presenti nel territorio; - Limitatezza delle risorse umane per la scarsità di popolazione giovanile nella zona; - Stato di abbandono in cui versano molti siti di carattere storico, archeologico - Reti di sentieri collegate tra loro solo da pochi percorsi - Servizio di trasporto pubblico locale a frequenze ridotte; - Incompletezza di molte strutture di fruizione; - Scarsa presenza di imprese turistiche; - Mancanza di personale in riferimento alle nuove esigenze e al flusso turistico "giovane" - Lingua inglese poco conosciuta
<p>OPPORTUNITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> - Turismo escursionistico e naturalistico in crescita; - Interesse da parte dei turisti nord europei per la scoperta di un'Italia diversa dal consueto e per l'area appenninica; - Elevato pregio ambientale dell'area con presenza di emergenze naturalistiche e culturali di primo ordine (Piano di Rascino, Sistema delle mura poligonali, rete delle abbazie e chiese rupestri, rete 	<p>MINACCE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Frammentazione territoriale e potenziale perdita di coerenza. - Mancata crescita dell'offerta dei servizi - Mancata possibilità di avere personale qualificato e nuove risorse umane - Mancata opportunità per tutti gli attori presenti e attivi nel settore turistico del territorio - Prevalere di atteggiamenti "disfattisti e rinunciatari"

6.4 destinatari e beneficiari del progetto

Gli obiettivi di progetto di cui al successivo punto 7 verranno ottenuti attraverso il coinvolgimento delle giovani generazioni

DESTINATARI DIRETTI

Turisti, pellegrini, gruppi, escursionisti, microimprenditori locali e micro aziende turistiche
1000 escursionisti di lunga percorrenza

BENEFICIARI INDIRETTI

Beneficiari indiretti del progetto saranno tutti gli Stakeholders descritti al paragrafo 6.3.2, in particolare tour operator, strutture ricettive, cittadini residenti nel territorio, istituzioni comunali, istituzioni provinciali, comunali istituzione regionale, pellegrini provenienti dall'intero ambito regionale.

7) Obiettivi del progetto:

Sulla base del contesto di cui al precedente punto 6 l'obiettivo di carattere generale che ci si propone di raggiungere con il presente progetto di S.C.N. "ITINERARI DA SCOPRIRE NEL SALTO-CICOLANO" è la **valorizzazione del territorio dal punto di vista culturale e turistico.**

Per rendere effettiva l'azione di sviluppo programmata con il Piano Integrato D'Area occorre infatti intraprendere iniziative di animazione locale che necessitano dell'apporto concreto di risorse umane. E' per questo che si è pensato che i giovani volontari, opportunamente selezionati tra coloro che siano in possesso di adeguata formazione e motivazione, possano essere impiegati nella gestione degli sportelli di orientamento, organizzare visite guidate sul territorio, organizzazione di eventi, apertura al pubblico del museo archeologico, promozione e sensibilizzazione della popolazione locale. Uno dei punti di riferimento dell'intero progetto di sviluppo sarà la valorizzazione delle attività del Museo Archeologico del Cicolano, che costituirà il polo di riferimento per la conoscenza e salvaguardia della realtà territoriale, rappresentando il centro propulsore per attività di ricerca scientifica e per la divulgazione e valorizzazione del patrimonio culturale del territorio del Salto Cicolano.

Tutto ciò nell'ottica di avviare un processo destinato a consolidarsi in futuro, dopo il termine del progetto di S.C.N., e da sviluppare con l'apporto delle istituzioni pubbliche, ma anche, possibilmente degli operatori privati, e delle associazioni di volontariato.

Le STRATEGIE che saranno utilizzate possono essere pertanto sintetizzate come segue:

- Valorizzare i beni culturali, artistici e paesaggistici del territorio, per innescare un volano di crescita socio-culturale ed economica del territorio.
- Favorire la formazione di una rete di attori locali, cittadini, associazioni culturali, studiosi, operatori economici, scuole, enti locali, interessati allo sviluppo del territorio sotto il profilo dello sviluppo culturale e turistico.
- Sensibilizzare i residenti, in particolare i giovani, nella riscoperta e valorizzazione delle risorse culturali, artistiche, paesaggistiche, artigianali, folkloristiche e gastronomiche locali.

- Migliorare l'offerta turistica complessiva favorendo la crescita della cultura dell'accoglienza nella popolazione locale.

Sulla base di tali strategie ci si propone di perseguire obiettivi specifici che potranno essere misurati sulla base dei seguenti INDICATORI DI RISULTATO:

- Elevare l'incidenza dei siti di interesse culturale fruibili sul numero complessivo di siti di interesse culturale attualmente censiti.

In particolare:

Attualmente solo il 10% dei siti di interesse culturale sono fruibili con servizio di visita e informazione al turista.

Al termine del progetto ci si propone di renderne visitabili, con servizio di visita e/o informazione diretta al turista, almeno il 40%.

Siti di interesse turistico-culturale censiti	Siti attualmente fruibili	Siti che risulteranno fruibili al termine del progetto
50	5	20

- Creare un'equipe di volontari specificamente formati in grado di proseguire, anche dopo il termine del progetto di S.C.N., l'attività di promozione e valorizzazione del territorio. Il servizio civile quindi visto come volano per l'avvio di una strategia di marketing territoriale, come strumento di animazione locale e come concreta opportunità occupazionale per il futuro dei giovani volontari che avranno occasione per acquisire un'ampia esperienza formativa e pratica.
- Valorizzare il ruolo del Museo degli Equicoli, come centro propulsore per la divulgazione e valorizzazione del patrimonio culturale. Questo obiettivo non è confrontabile in quanto il museo è di nuova costituzione.
- Incrementare le presenze turistiche sul territorio: il raggiungimento dell'obiettivo è difficilmente misurabile in quanto spesso le presenze turistiche sono giornaliere pertanto non corrispondono alle presenze presso le strutture alberghiere. Come criterio di misurazione dell'obiettivo si utilizzeranno pertanto il seguente criterio:

PRESENZE TURISTICHE	Anno precedente l'avvio del progetto	Al termine del progetto	Incremento previsto
Presso le strutture alberghiere	n.	N.....	20%
Registrate presso i siti di interesse turistico-culturale	n.	n.	20%

- 8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

Il progetto sarà sviluppato sulla base di una serie di attività cui viene assegnato un monte ore complessivo (indicativo), dando atto che alcune attività sono possibili solo al termine della formazione specifica.

A seconda della sensibilità individuale e delle competenze e capacità personali, i volontari potranno privilegiare una o l'altra attività, senza che sia consentito loro – a pena di esclusione dal progetto – di non effettuare attività non gradite.

Il totale complessivo delle ore di attività è pari a 1273, ovvero al totale di progetto sottratte le ore di formazione generale e specifica rientrando le attività di promozione del SCN nell'ambito delle attività specifiche.

Attività	Peso (ore)	Sede	
		di Fiumata e Corvaro	di Varco S.
	PREFASE ORGANIZZATIVA		
1	Conoscere il territorio	60	60
2	Manutenere i luoghi di interesse storico-culturale	90	900
3	Gestire i punti informativi	600	133
4	Visite guidate	320	80
5	Realizzare pubblicazioni didattiche, scientifiche e divulgative	103	20
6	Supportare gli enti nella realizzazione di eventi	100	80

PREFASE ORGANIZZATIVA:

Prima dell'inizio delle attività di servizio civile

- N.2 riunioni dello staff che si occuperà della gestione del progetto - Progettista, Operatore Locale di Progetto, Responsabile Amministrativo, Responsabile Informatico, Esperto in monitoraggio, per pianificare e organizzare le attività da svolgere nell'ambito del progetto.
- Definizione dettagliata, sentiti i docenti, del programma e del calendario della prima fase di progetto relativa alla Formazione generale e specifica;
- Incontri con i partner di progetto per la programmazione propria parte di coinvolgimento diretto nelle attività.

ACCOGLIENZA dei volontari:

Giornata di accoglienza dedicata ad introdurre i volontari nell'ambiente di lavoro e a far conoscere alla popolazione locale quanto si realizzerà grazie al progetto di Servizio Civile.

FORMAZIONE Generale

Durata: 44 ore

I volontari saranno guidati nell'approccio con il servizio civile, valorizzandone le aspettative personali e le motivazioni e suscitando la consapevolezza del ruolo fondamentale di ognuno nella società civile.

FORMAZIONE Specifica

Durata: ore 93.

I contenuti sono dettagliatamente descritti nella scheda dedicata.

I volontari acquisiranno le conoscenze e le abilità per svolgere le attività di progetto, con l'obiettivo di sviluppare in loro la propensione alla cura del territorio, alla collaborazione con le pubbliche amministrazioni, alla cittadinanza attiva.

INIZIO DELLE ATTIVITA':

Dopo una prima fase di circa 30 ore in cui i volontari saranno guidati dall'OLP nella pianificazione generale delle varie azioni mirate al raggiungimento degli obiettivi generali e specifici di cui sopra, i volontari saranno avviati alle specifiche attività di progetto che prevedono, in particolare:

ATTIVITA' 1: Conoscere il territorio

- Conoscenza del territorio, della sua storia, della sua cultura
- Conoscenza delle istituzioni locali
- Progettazione esecutiva degli itinerari di visita del territorio da realizzare partendo dai macroitinerari itinerari tematici territoriali di cui al punto 6;

ATTIVITA' 2: Manutenere luoghi di interesse storico/culturale

- Sfalciatura, ripulitura dei luoghi di visita;
- Sfalciatura, ripulitura dei sentieri per il raggiungimento dei punti di interesse e delle aree verdi circostanti;

ATTIVITA' 3: Gestire i punti informativi:

- Apertura di punti informativi presso le sedi di svolgimento del servizio civile;
- Le sedi saranno aperte e fruibili con orari prestabiliti e nelle giornate di maggior flusso il servizio sarà articolato su turni in modo da coprire il sabato e la domenica
- Il supporto alla gestione di punti informativi costituisce l'impegno fisso dei volontari, Infatti, quando questi non siano coinvolti in attività specifiche, i punti informativi coincidono con le sedi di servizio.
- Diffusione di messaggi di carattere promozionale da indirizzare ai potenziali turisti tramite Web / Stampa / Opuscoli informativi / Eventi
- Comunicazione rivolta ai turisti o visitatori tramite Web / Front Office / Call centre / Mass Media.
- Attivazione visite guidate lungo gli itinerari culturali

ATTIVITA' 4: Organizzare visite guidate:

- Previa adeguata e specifica formazione da parte del Direttore del Museo e dell'operatore museale, il volontario assegnato presso la sede museale di Corvaro interverrà attivamente nella conduzione di visite guidate del Museo Archeologico, inizialmente con un ruolo di supporto e

progressivamente, in funzione delle specifiche competenze personali, acquisendo maggiore responsabilità e autonomia;

- Previa adeguata e specifica formazione, i volontari assegnati alle sedi di Fiumata e Corvaro collaboreranno attivamente nell'accompagnamento dei visitatori negli itinerari di visita programmati;

ATTIVITA' 5: Realizzare pubblicazioni didattiche e scientifiche:

- La fase di start up del museo richiederà la produzione di brochure e pubblicazioni divulgative del museo archeologico, la cui elaborazione scientifica verrà coordinata dal Direttore del museo. I volontari in servizio civile delle sedi di Fiumata e Corvaro collaboreranno attivamente a tale attività. Eventuali capacità artistiche, grafiche, e fotografiche verranno valorizzate ed il contributo dei volontari verrà adeguatamente riportato nelle pubblicazioni che avranno il logo del Servizio Civile.

ATTIVITA' 6 : Supportare gli enti nella organizzazione di eventi

- Supporto alla comunità montana e gli enti coprogettanti nell'organizzazione di eventi di interesse culturale e turistico
- I volontari parteciperanno agli eventi per tutte le necessità operative di allestimento dei siti, presenza negli stand per accogliere, orientare e informare il pubblico

MONITORAGGIO E VERIFICHE

Durata 12 ore

Da svolgere sulla base di quanto progettato nella scheda dedicata.

PROMOZIONE DEL SERVIZIO CIVILE

Durata 52 ore

Le modalità sono specificate nella scheda progetto dedicata.

L'obiettivo è quello di sviluppare nel territorio le scelte di volontariato a qualsiasi livello ed in particolare l'adesione al servizio civile nazionale.

CHIUSURA e PRESENTAZIONE DEL PROGETTO

Durata 8 ore

Sintesi dei risultati delle attività svolte e trasferimento alla comunità dei risultati di un anno di lavoro.

CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA'

Attività/mese	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Accoglienza dei volontari nell'ambiente di lavoro												
Formazione generale/verifica												
Formazione specifica/verifica												
Attività amministrativa per l'organizzazione delle attività di progetto												
Conoscere il territorio												
Manutenere i luoghi di interesse storico/culturale												
Gestire i punti informativi												
Visite guidate												
Realizzare pubblicazioni didattiche, scientifiche e divulgative												
Supportare gli enti nella realizzazione di eventi												
Attività di monitoraggio												

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

A	Profilo	Ruolo nel progetto	Tipologia contrattuale
Conoscere il territorio	Conoscenza del territorio e delle istituzioni locali	2 Olp Responsabile tecnico Segretario	1 Volontario 3 Dipendenti
	Direttore Museo	Esperto in archeologia	Volontario
Manutenere i	Responsabile del	Collabora con l'OLP nella	Dipendente

luoghi di interesse storico/culturale	Servizio Tecnico	progettazione degli interventi di carattere tecnico	
	I Operaio	Manutenzione	
Gestire i punti informativi	Operatore museale	Olp	Dipendente
	Esperto in cartografia	Olp	
	Esperto in materia di comunicazione	Responsabile amministrativo	Dipendente
	Responsabile del Servizio Tecnico	Collabora con l'OLP nella progettazione degli interventi di carattere tecnico	Dipendente
Visite guidate	Direttore museale	Progettazione visite guidate del museo	
	Esperto in beni culturali	Olp	
	Autista	Trasporto gruppi	Dipendente
	Associazione di volontariato	Esperto in reti sentieristiche Storia e emergenze storiche e culturali	
Realizzare pubblicazioni scientifiche e divulgative	Direttore Museo	Esperto in archeologia	Volontario
	Operatore museale	Olp	Volontario
	Responsabile settore tecnico	Responsabile editoriale	Dipendente
Supportare gli enti nella realizzazione di eventi	Soci Associazioni	Assistenza nell'organizzazione delle attività	Volontari
	Formatore riconosciuto dal S.C.N.	Formatore generale	Volontario
	Esperti nelle materie di cui al paragrafo 39	Formatori specifici	Volontari/ collaboratori
	Ragioniere	Esperto in Monitoraggio	Collaboratore

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto.

I volontari impiegati nel progetto si occuperanno di svolgere le attività previste al punto 8.1 e presteranno servizio secondo orari che in parte coincideranno con quelli di apertura e chiusura degli uffici presso cui operano della Comunità Montana Salto Cicolano, del Museo Archeologico di Borgorose, e del Laboratorio territoriale di educazione ambientale di Varco Sabino.

I volontari saranno utilizzati infatti con il criterio del monte ore annuo e dell'orario minimo settimanale, per consentirne l'utilizzo in modo flessibile e in base ai programmi che saranno attivati di volta in volta anche sulla base della progettazione che scaturirà dall'opera dei volontari stessi, che potrà prevedere attività lavorativa nei giorni festivi e in orario prolungato.

Essi saranno formati in modo specifico sulla realtà locale di riferimento, e apprenderanno gli elementi basilari per lo svolgimento di attività di segreteria e di carattere amministrativo.

I tempi ed i modi di tali attività, saranno concordate e decise dal Responsabile Locale di progetto, in collaborazione con le altre Associazioni e altri Enti coinvolti.

8.4 Riserva di posti

E' prevista la riserva di un posto per giovani a bassa scolarità nella sede di Varco Sabino. Gli enti si impegnano a far sì che il volontario rientrante nella riserva sia coinvolto in tutte le attività di progetto, in base alle sue abilità e competenze. Quando non impegnato in altre attività, il volontario affiancherà gli operatori degli enti nella manutenzione dei luoghi di visita e dei sentieri che portano a tali luoghi.

Attività	Responsabile	Ruolo dei volontari	Formazione specifica
Prefase organizzativa	3 Olp	Destinatari	
1)Conoscere il territorio	3 Olp	Visitare i luoghi Contattare persone	Storia, archeologia
2)Manutenere luoghi di interesse storico/culturale	Responsabile settore tecnico. Presposti alla sicurezza	Pulizia, sfalcio applicazione segnavia.	Sicurezza luoghi di lavoro
3)Gestire i punti informativi	Responsabile del Servizio promozione e comunicazione dei tre enti	Attività d'ufficio presso le sedi diretta all'organizzazione amministrativa e alla progettazione della propria attività; Attività di comunicazione esterna per la promozione degli itinerari culturali, attraverso l'uso di vari canali di comunicazione, partecipazione ad eventi,	Comunicazione al pubblico
4)Visite guidate	Olp Direttore del Museo	<u>Progettazione esecutiva degli itinerari di visita del territorio;</u> Pubblicizzazione itinerari; Contatti con l'utenza; Call center per appuntamenti e informazioni; Accompagnamento visitatori, anche con utilizzo del mezzi di trasporto della Comunità Montana e della Riserva Monti Navegna e Cervia reso disponibile per lo specifico progetto. <u>Visite guidate del Museo archeologico:</u> in affiancamento dell'operatore museale	Cartografia Elementi di animazione e comunicazione Elementi di marketing

5) Realizzazione pubblicazioni scientifiche e divulgative	Direttore del Museo Operatore museale Responsabile servizi cultura dei tre enti	Raccolta informazioni e immagini, catalogazione reperti; Collaborare nella stesura dei testi Editing	Software dedicati Comunicazione
6) Supporto agli enti nella realizzazione di eventi	Responsabili del servizio promozione e cultura dei tre enti	Ideazione, progettazione e realizzazione di eventi di carattere culturale e promozionale.	Comunicazione Cultura e tradizioni locali
Monitoraggio e verifiche	Responsabile del monitoraggio	Registrazione di tutti i contatti ricevuti, delle visite realizzate e delle criticità / opportunità emerse su appositi registri.	Reportistica

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

6

10) *Numero posti con vitto e alloggio:*

0

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

6

12) *Numero posti con solo vitto:*

0

13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

30

14) Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :

5

15) Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Disponibilità alla flessibilità oraria, anche nei giorni festivi, ed in orario pomeridiano o serale, in base alle esigenze di servizio.

- Disponibilità all'uso del mezzo proprio per spostamenti all'interno del territorio della Comunità Montana, qualora, per carenza di trasporti pubblici – trattasi di zona montana - non sia possibile raggiungere le varie sedi di lavoro con i mezzi pubblici.
- Disponibilità ad espletare le attività previste dal Progetto anche in sedi operative distaccate della sede della Comunità Montana, purché accreditate.
- Obbligo di riservatezza sui documenti e i dati visionati; in particolare è necessario osservare gli obblighi previsti dal D.Lgs 196/03 sulla Privacy in merito al trattamento dei dati personali e dei dati sensibili.
- Obbligo di seguire le indicazioni dell'operatore locale di progetto e dei responsabili o referenti dei servizi.
- Rispetto dei regolamenti dell'ente e delle norme in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro.

17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

L'attività di promozione e sensibilizzazione sul tema del servizio civile nazionale sarà svolta in tutte le fasi principali del progetto che saranno rese pubbliche attraverso le seguenti attività:

- Pubblicazione sul sito internet della Comunità Montana;
- Predisposizione di materiale informativo da diffondere attraverso gli organi locali di stampa, le radio e le televisioni locali.
- Giornata di presentazione pubblica del progetto dove saranno esposti gli obiettivi prefissati e presentati i volontari prescelti.
- I volontari saranno altresì invitati a partecipare od organizzare momenti di socializzazione e condivisione dell'esperienza del servizio civile anche con altri volontari avviati in altri progetti, lasciando tuttavia loro la libertà di partecipare o di organizzare in base alla propria disponibilità e capacità.

In totale sono previste 52 ore complessive, concentrate in 20 ore per la parte iniziale del progetto e circa 2 ore ogni mese, sino alla fine del progetto, quando si terrà una manifestazione conclusiva con la presentazione dei risultati ottenuti (ulteriori 6 ore circa).

Inoltre il bando per i volontari sarà promosso con modalità che consentiranno ai giovani con bassa scolarizzazione presenti nella **riserva di posti** di poter essere tempestivamente informati circa l'opportunità di partecipare al bando. In particolare la pubblicizzazione del bando sarà svolta in maniera capillare, il sede locale, agli studenti delle scuole medie superiori, presso le parrocchie, le associazioni e i luoghi di aggregazione giovanile segnalati dall'ufficio servizi sociali che opera presso la stessa Comunità Montana Salto Cicolano.

18) *Criteri e modalità di selezione dei volontari:*

La selezione dei candidati avverrà per titoli e colloqui sulla base di una scala di valutazione espressa in centesimi.

L'ente è certo dell'unicità dell'esperienza dell'anno di servizio civile nella formazione dei giovani e dell'importanza che riveste in particolare per i giovani a bassa scolarità e provenienti da aree e territori ad elevata marginalizzazione e disagio sociale per questo motivo, la selezione è finalizzata a cercare di garantire la riuscita del progetto e la capacità del volontario di mettersi in gioco nell'impegno sociale e civile.

Sono pertanto oggetto di valutazione oltre ai titoli di studio, anche le precedenti esperienze di volontariato in ambiti affini a quelli di progetto, la conoscenza del sistema di Servizio Civile, la disponibilità effettiva a lavorare per il progetto

In ragione della scelta di consentire l'accesso al servizio civile a tutti i giovani il punteggio è così suddiviso:

40 punti attribuibili in base ai titoli posseduti:

- precedenti esperienze lavorative o di volontariato nelle aree di intervento del progetto (documentate e certificate dall'ente che ne attesta la durata e il ruolo specifico). Max 12 punti (1 punto per ogni mese o frazione superiore a 15 giorni) - periodo max valido = 12 mesi
- Precedenti esperienze di volontariato in aree di intervento differenti da quelle indicate nel progetto (documentate e certificate dall'ente che ne attesta la durata e il ruolo specifico). Max 6 punti (0,5 punti per ogni mese o frazione superiore a 15 giorni)
- esperienze lavorative e/o di volontariato presso l'Ente o in enti ad esso associati o in rete oltre 8 mesi 3 punti da 4 a 8 mesi 2 punti inferiori a 4 mesi 1 punto